



- 30
Maggio
- 31
Maggio
- 20
Giugno
- 21
Giugno
- 26
Settembre
- 27
Settembre
- 17
Ottobre
- 18
Ottobre

Le parole di



Sabato **26 settembre 2015** ore **17,00**
Palazzo Vistarino (via sant'Ennodio, 26)

26

Settembre

Vita: biografia di una parola

Conversazione con **letture e musica**
di **Giuseppe Patota**
e dell'**Ensemble Il Demetrio**.



Ingresso libero, 60 i posti disponibili (fondazione@unipv.it).

L'incontro è inserito nel programma "Conversazioni pavesi 2015" del Comune di Pavia.

Giuseppe Patota è ordinario di Storia della lingua italiana presso l'Università di Siena-Arezzo. È Accademico corrispondente della Crusca, socio corrispondente dell'Accademia dell'Arcadia e membro della giuria del "Premio Strega". È Direttore scientifico del *Dizionario Italiano* Garzanti e consulente scientifico del *Thesaurus* dell'Istituto dell'Enciclopedia Italiana Treccani. Ha al suo attivo un centinaio di pubblicazioni, anche tradotte in varie lingue. Da circa quindici anni collabora con la Rai per la realizzazione di programmi dedicati alla lingua italiana. Il suo ultimo libro s'intitola *La grande bellezza dell'italiano. Dante, Petrarca, Boccaccio* (Laterza, 2015).

Domenica **27 settembre 2015** ore **15,30**
Università di Pavia, aula Scarpa

27

Settembre

Pavia e la medicina: il primo parto cesareo

Presentazione del **Paolo Mazzarello**
Visita al Museo per la **Storia**
dell'Università di Pavia



Domenica **27 settembre 2015** ore **17,30**
Università di Pavia, aula Foscolo

La vita, il viaggio, la scrittura

Incontro con **Bernardo Valli**.

Introducono **Silvana Borutti** (Università di Pavia)
e **Franco Contorbia** (Università di Genova)

Bernardo Valli (Parma, 1930) ha debuttato nel giornalismo all'"Italia" nel 1955. L'anno successivo viene assunto al "Giorno" e nel 1957 inizia la carriera di inviato speciale che lo porta nei teatri dei principali avvenimenti della recente storia mondiale, in particolare quella del Terzo Mondo. È in Africa (Algeria, Ghana, Guinea, Senegal), poi in URSS, a Cuba nel cruciale aprile 1961, poi in Medio Oriente per la guerra dei Sei Giorni, a Praga nella primavera di Dubček e nell'agosto 1968 durante l'invasione dei carri armati sovietici. Nel 1973 entra al "Corriere della Sera" e in qualità di inviato speciale segue i più importanti avvenimenti sulla scena mondiale, dal Vietnam al Libano, dal Giappone all'India e alla Cina maoista. Si trasferisce a Parigi nel 1975 come corrispondente del "Corriere" e, dalla fine del 1977, de "La Repubblica", e poi, dal 1979, de "La Stampa". Nell'ottobre 1985 torna a "Repubblica", alla quale collabora tuttora.